

Prezzo di Associazione
—
Udine e Stato: annuo . . . L. 20
+ sommerso . . . 11
+ trimestrale . . . 6
+ mensile . . . 2

Natura: annuo . . . L. 32
+ sommerso . . . 17
+ trimestrale . . . 6
Da mandarsela! non credete si intendono i numeri.
Una dupla in tutto il Regno costituisce 5 — Acciaio cast. 18.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

LA NOTA TURCA

Ormai è fuor di dubbio che la Francia, come aveva preso l'iniziativa dell'arbitrato, e indi della proposta di uffici collettivi, presso il gabinetto d'Atene, per indirizzi a chiedere l'arbitrato stesso, così ora dichiara di voler soprassedere da ogni pratica ulteriore in fino a che la Turchia, presso la quale furono fatti uffici simultanei già da oltre dieci giorni, non abbia fatto conoscere la sua opinione.

Sononchè quel che pensi la Sublime Porta dell'arbitrato apparisce molto chiaramente dalle comunicazioni che, il 14 di questo mese, essa diresse alle potenze. E questo un telegramma circolare di cui l'Agenzia Stefani ci recò un santo e del quale siamo in grado di mettere il testo sotto gli occhi dei nostri lettori. — Il governo ottomano non parla neppure del metodo di un arbitrato e suggerisce una nuova conferenza nella quale la questione della frontiera turco-greca sarebbe discussa tra i plenipotenziari delle grandi potenze e quelli della Sublime Porta. — Non è facile presumere quale accoglimento la nuova proposta ottomana sarà per incontrare presso i vari gabinetti.

Ecco il testo della circolare ottomana:

Sublime Porta, 14 gennaio 1881.

Coi miei dispacci successivi, vi ho già asposto lo stato anomalo che regna in Grecia e l'ansietà legittima che ne risulta per noi.

Senza voler estendermi di più su questa situazione irta di pericoli, io mi limito a segnalare alla vostra attenzione la recrudescenza delle passioni in tutte le parti del regno ellenico, e l'attività sempre più grande che si spiega nei preparativi militari. Mi rincresce di dover far notare, qui, che le ambizioni e velleità di quel paese superpassano i limiti più estremi della prudenza e della moderazione. Il momento dell'invasione e in Epiro e in Tessaglia sembra sia vicinissimo; e dirimetto al desiderio generale di pace in Europa, lo stato attuale delle cose in Grecia costituisce per così dire una sfida ai sentimenti di rettitudine e di equità delle grandi potenze.

Questa, fedeli al pensiero che ha dettato le disposizioni del trattato di Berlino, interpongono la loro benevola mediazione, e finalmente riescono a soddisfare i voti formulati dal protocollo XIII dello stesso trattato, voti che la Sublime Porta ha già prevenuti con il sacrificio d'un territorio d'una estensione considerevole, mentre la Grecia continua a trincerarsi dietro il protettivo carattere obbligatorio di questo voto e ad arreggersi dei diritti di ammissione che le potenze stesse, nella loro legittima estimazione, si riconoscano di riconoscere.

Invanio cercchiamo scovire i vantaggi che la situazione creata presso i nostri vicini dà un impulso irrefrenabile, sarebbero destinata a produrre; noi non provvediamo al contrario che l'imminenza d'un pericolo, di complicazioni gravi e inattese che potrebbero ad ogni momento compromettere la pace non solo in Oriente, ma anche sul continente europeo.

Mi affretto a ripetere ancora una volta che il governo ottomano, restando sempre nei limiti più stretti degli obblighi internazionali, e pieno di riguardo per il desiderio delle potenze, non si allontanerà punto dai sentimenti di abnegazione, né dalla sua attitudine pacifica; se la guerra disgraziata venisse a presentargli sotto l'aspetto di un dovere dirimpetto ad una aggressione, che esso non avrà certo provocata, esso saprà compiere questo dovere con tutta l'energia della quale è capace, e la coscienza di avere fatto prova, fino alla fine, di pazienza e di moderazione.

La sollecitudine della Sublime Porta per il mantenimento della pace, la sua fiducia nella giustizia imparziale dei gabinetti firmatari sono così grandi che vi è possibilità di giungere ad un accomodamento pacifico dell'affare.

Ma per ottenere un risultato pratico e soddisfacente per tutti, noi pensiamo che il miglior modo di soluzione da applicare nella questione della ratifica delle frontiere greche, consisterebbe nella negoziazione di questa questione tra la Sublime Porta e i signori rappresentanti dei sei governi a Costantinopoli.

Con questo mezzo si arriverebbe, ne siamo convinti, ad un accomodamento pronto ed in armonia con i sentimenti leali ed equi delle potenze firmatari.

Dando comunicazione del presente disegno al signor ministro degli affari esteri, voi avrete cura di esprimere a Sua Eccellenza la nostra forma spontanea di vedere le considerazioni che precedono incontrar l'alta estimazione del suo governo, e di pregarla di voler trasmettere al suo rappresentante a Costantinopoli delle istruzioni nel senso che io ho indicato.

RICETTA

PER DIVENTARE PROFESSORI D'UNIVERSITÀ

Il *Fanfulla* nel suo *Giorno per Giorno* del 17 corr. scrive:

Il dottore Eccellenza, tra un consulto e un decreto per abolire gli esami, aveva due minuti di tempo da occupare, e, in mancanza di altro, li ha impiegati per dirigere al professore Ardigò un telegramma col quale gli offre il posto di professore straordinario di storia della filosofia nella Università di Padova.

Il professore Ardigò, che insegnava filosofia nel liceo di Mantova, e che, a quanto dicono, è un convinto e battagliero positivista, era stato ammesso dall'on. Tonocelli ad essere più canto nel suo insegnamento, e a far meno sfoggio di certe teoriche, le quali bene o male, potevano offendere le opinioni di molti tra i padri dei suoi discipoli.

Ora Sua Eccellenza Cacherano ha ripreso il professore Ardigò, e non contento di ripararlo, nel telegramma che gli ha spedito lo chiama illustrazione della filosofia italiana e onore di Mantova.

Excusez du peu!

Passi per illustrazione della filosofia italiana benché sia sicuro che ci saranno molti, più competenti dell'onestevole ministro in fatto di filosofia, i quali protestano contro questo brevetto d'illustrazione appioppato così su due piedi al professore Ardigò.

Ma onore di Mantova!

Avevo sempre creduto che l'opere di Mantova fosse Virgilio; e un pochino anche il conte Arrivabéa.

Oggi un ministro medico e riparatore mette il prof. Ardigò al posto di Virgilio, e lo incarica di onorare Mantova.

Mi aspetto che una deputazione mantovana venga a Roma a ringraziare l'Eccellenza cantando come nell'*Elisir d'amore*:

« Quale onore — un professore! »

Del resto, una stella maligna perseguita l'on. Baccelli e lo fa essere plagiario anche quando nomina il prof. Ardigò onore di Mantova.

Nel 1871 e 1872 in uno dei licei di Napoli insegnava filosofia un prof. positivista, materialista o che so io.

Le sue lezioni fecero girare un po' il capo a qualche scolaro e diedero sui nervi a qualche babbo.

Ci furono dei reclami, delle adunanze del Consiglio scolastico e dei rapporti al ministero.

Questo, volendo salvare capra e cavoli, contentare i babbini degli scolari e non punire il prof., pensò, per togliersi da ogni imbarazzo, di mandarlo a insegnare in una Università.

Moralmente delle due storie; i professori di filosofia nei licei che vogliono diventare

professori di università senza bisogno di esami e di concorsi, facciano i positivistici o materialisti, e svolgano delle teorie che diano sui nervi ai padri dei loro scolari.

La ricetta è semplice e, come lo prova l'esperienza, di effetto sicuro.

LE ELEZIONI DI ROMA E DI NAPOLI

Varie conseguenze potrebbero trarsi dalle due elezioni di ballottaggio, seguite domenica a Roma e, a Napoli per l'elezione del rispettivo deputato.

Una però che s'impone a tutti colla sua evidenza, scrive la *Voce della Verità*, o sulla quale gioverà più specialmente richiamare l'attenzione dei nostri confratelli liberali, è che la nota di clericalismo, invece di essere uno spauracchio, è diventata un eccellente arma di combattimento e un mezzo sicuro per trionfare. Guardate che cosa è avvenuto a Roma.

Nella prima votazione l'on. Ruspoli non giunge a racapponare più di 408 voti, e l'on. Poricelli 580. C'è fu il *Popolo Romano* per evitare che nella votazione di ballottaggio questi si uniscano a quelli? Spiezza che i clericali prenderanno parte all'elezione e voteranno per l'on. Ruspoli. Il *Popolo Romano* era sicuro che i clericali si sarebbero astenuti; ma sperava che il sospetto dell'appoggio dei clericali avrebbe alienato gli animi degli elettori liberali, e consigliatili a votar per Patombi. Ebbene è avvenuto precisamente l'opposto, e l'on. Ruspoli raccoglie 872 voti.

A Napoli il principe di Belmonte ha nella prima votazione 281 voti. Malgrado le sue denegazioni, i giornali avversi si ostinano a proclamarlo *clericale*; il giorno del ballottaggio si fa sapere agli elettori che Belmonte ha fatto parte di una deputazione napoletana recatasi al Santo Padre per unitargli l'Obolo di san Pietro, e il principe di Belmonte invece di 281 raccoglie 621.

Decisamente il clericalismo è in rialzo!

GUERRA CHILENO-PERUVIANA

Il *Panama Star and Herald* del 4 gennaio annuncia che 12 mila chilensi sono sbucati a Corayaco ed hanno poi attaccato la città di Lurin, di cui s'impadronirono alla baionetta dopo un combattimento durato un'ora e mezzo, i chilensi hanno sloggiato 9000 peruviani da una buona posizione difensiva, nella quale si erano trincerati.

La flotta chilena, imboscata davanti a Callao, continua a bombardare i fortificati, infliggendo grandi perdite ai peruviani. È sceso a un cannone Armstrong della squadra chilena durante il bombardamento, uccidendo parecchi uomini.

Il generale chileno Lynch, attualmente nel nord e che permette il saccheggio alle sue truppe, rispose alle rimembranze fattegli dai ministri delle potenze estere, a seguito della distruzione delle proprietà appartenenti ai nemici, ch'egli considerava come nemici i neutri che prendevano sotto la loro salvaguardia le proprietà appartenenti ai nemici.

Egli rispose in modo sarcastico ed insultante alla nota coadiuvante del ministro inglese che lo pregava di sospondere le operazioni durante il corso dei negoziati impegnati in vista della pace.

— Un telegramma da Lisbona in data del 15, reca: Notizie dal Perù, giunte per la via Panama — Nuova-York, confermano che i chilensi sono padroni di Lurin, da dove disacciarono circa 9000 peruviani alla baionetta.

Il giorno 3 i cannoni della flotta chilena riusciranno a sconfiggere cinque pezzi d'artiglieria sui fortificati di Callao.

L'entrata dei chilensi in Lima è prossima.

Lima è quasi spopolata.

Molti dei suoi abitanti si rifugiarono sui monti. I dintorni della città sono minati.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50
— In terza pagina dopo l'orma del Gerone centesimi 50 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno rbaissi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I inserzionisti non si restituiscano. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

L'unione monetaria

Riguardo alla notizia data su questo argomento e poi dichiarata inesatta, ecco quanto scrive il corrispondente romano del *Cittadino* di Genova:

E' stato accennato in genere che tra le potenze Latine, la Germania, gli Stati Uniti d'America e qualche altra potenza stavano trattando una unione monetaria, onde semplificare e rendere più agevole il commercio e le legislazioni commerciali, e specialmente per l'avvenire scorse finanziarie.

Questa idea è nata nel Congresso monetario di Parigi ed in seguito coltivata fra i diversi membri in esso intervenuti. I governi della Lega Latina hanno fatto delle pratiche verso gli altri Stati invitandoli ad entrare in trattative per vedere se vi era modo di intendersi sopra una base per stabilire un tipo unico monetario.

La Germania che ha i principali rapporti col mezzogiorno d'Europa ha dichiarato che era disposta ad entrare in trattative quando le fosse stato comunicato un piano pratico e concreto. Così risposero gli Stati minori tedeschi, la Danimarca e la Svezia.

Gli Stati Uniti d'America accettarono quasi senza restrizione l'idea generica ed invitarono a loro volta la Lega Latina ad affrettare un congresso apposito non potendosi diversamente venire ad un accordo.

Non così solleciti sono stati gli altri governi, come non tutti hanno aderito. L'Inghilterra s'è mostrata quasi avversa, l'Australia e la Russia si sono riservate di rispondere unicamente quando avessero conosciuto il programma concreto.

Nonostante questo mezzo insuccesso, specialmente gli Stati della Lega Latina hanno deciso di proseguire negli stadi, onde vedere di raggiungere l'intento almeno parzialmente. E a questo punto che stanno le cose, e il lavoro sarà arduo e lungo ancora.

UNIONE INTERNAZIONALE
per le marche di fabbrica

La *Revue Industrielle* pubblica il testo del progetto adottato dalla Conferenza internazionale tenutasi testé a Ginevra dai delegati delle nazioni sotto indicato per una convenzione per la protezione della proprietà industriale.

I delegati debbono ora sottomettere all'approvazione dei loro rispettivi Governi, dai quali il progetto deve avere esecuzione. Non sarà intanto importuno che ne riferiamo i punti più importanti.

Le nazioni concordano sarebbero:

L'Austria-Ungheria, la Confederazione Argentina, il Belgio, il Brasile, gli Stati Uniti d'America, la Francia, la Gran Bretagna e l'Irlanda, il Guatemala, l'Italia, i Paesi Bassi, il Portogallo, la Russia, la Svezia e la Norvegia, il Salvador, la Svizzera, la Turchia, l'Uruguay e gli Stati Uniti di Venezuela.

Dico l'art. 2 del progetto che i soggetti e cittadini di ciascuno degli Stati costituiti godranno in tutti gli altri Stati dell'Unione, per ciò che concerne i brevetti di invenzione, i disegni e i modelli, industriali, le marche di fabbrica e di commercio e la ditta commerciale, i vantaggi che le leggi rispettive accordano attualmente ed accordereanno in seguito ai nazionali. In conseguenza essi avranno la stessa protezione di questi e la stessa azione legale contro tutti gli attentati fatti ai loro diritti, sotto riserva dell'osservanza delle formalità e delle condizioni imposte ai nazionali della legislazione interna di ciascun Stato.

Ormai che avrà fatto regolare deposito per domanda di brevetto di invenzione di un disegno o modello industriale d'una marca di fabbrica o di commercio in uno degli stadi contratti, godrà per effettuare il deposito negli altri Stati, e sotto riserva dei diritti dei terzi, d'una dicitura di priorità durante il tempo di sei mesi per

brevetti d'invenzione, e tre per i disegni e modelli industriali. È accordato un mese di più per i paesi di oltre mare.

Ogni marca di fabbrica o di commercio regolarmente depositata nel paese d'origine sarà ammessa al deposito e protetta allo stesso modo che in tutti gli altri paesi dell'Unione.

Sarà considerato come paese d'origine quello i cui il depositante ha il suo stabilimento principale.

La natura del prodotto che fa oggetto di privativa non potrà in alcun caso fare ostacolo al deposito della marca.

Ad ogni prodotto portante illegalmente una marca potrà essere proibita l'importazione in quegli stati dell'Unione nei quali quella marca è protetta.

La proibizione avrà luogo a richiesta del pubblico ministero, o della parte interessata.

Lo stesso avrà luogo per prodotti che portano falsamente, come indicazione di provenienza, il nome di una località determinata, quando questa indicazione sarà unita ad un nome cominciato finto ed alterato con intenzione fraudolenta.

Ognuno dei governi sui indicati si impegna di stabilire un servizio speciale delle proprietà industriali ed un deposito centrale per comunicare al pubblico i brevetti di invenzione, i disegni e modelli, i marchi, ecc.

Un ufficio internazionale sarà organizzato sotto il titolo di *Bureau international de l'Union pour la protection de la propriété industrielle*.

Quest'ufficio sarà a spese delle Potenze e sotto la direzione della Confederazione svizzera.

Tutto il progetto di convenzione consta di 19 articoli.

I preti giudicati da Renan

Ernesto Renan, il famoso romanziere che travisò empiricamente la vita di Gesù Cristo pubblica nella *Revue de deux Mondes* una serie d'articoli sui primi anni della sua vita, intitolati *Souvenirs d'enfance et de jeunesse*. Fra i molti giudizi falsi e perfidi onde sono infarciti troviamo la confessione seguente sulla profonda ostilità de' suoi antichi maestri, che merita di essere conservata:

« Io ricevetti la mia educazione in un piccolo collegio di ottimi preti che mi insegnarono il latino secondo il modo antico (ed era il migliore). Questi degni ecclesiastici erano gli uomini più raggardevoli. Senza saper nulla di ciò che ora si chiama pedagogia, essi praticavano la prima regola dell'educazione, che è di non rendere troppo facili gli esercizi che hanno per iscopo di sciogliere le difficoltà già sciolte. Essi cercavano prima di tutto di formare oneste persone; e le loro lezioni di buona e moralità, che mi pareranno il dettato stesso del cuore e delle virtù, erano inseparabili dal danno ch'essi insegnavano.

« Il fatto sta che il male che dicevi dei costumi clericali è, secondo la mia esperienza, privo di ogni fondamento. Io passai tredici anni della mia vita tra le mani dei preti, e non mi fu dato vedere l'ombra di uno scandalo. IO NON CONOBBI CHE BUONI PRETI. »

Il collegio in cui fu educato il Renan è il seminario di Treguier, e chi amo conoscere i primi anni della vita di lui non darà che a ricorrere all'opuscolo intitolato *Il nemico di Gesù Cristo*. È un libretto pubblicato l'anno 1867.

Le parole di sopra riferite sono degne del Renan semiarianista, mentre in bocca del Renan d'oggi non sono che un rimprovero al rimanente della vita scandalosa di lui.

Governo e Parlamento

La riforma del Consiglio di Stato

A schiarimento del cenno dato ieri togliamo dal *Diritto* quanto segue:

« Ci si assicura che un gruppo di deputati, fra i quali l'on. Spaventa, abbiano in animo di presentare alla Camera, non appena questa riprenderà i suoi lavori, un progetto di loro iniziativa volto a modificare il regolamento organico del Consiglio di Stato.

« Con uno degli articoli di questo progetto si stabilirebbe che qualunque impiegato, il quale si ritenesse leso nei suoi diritti, potrà ricorrere al Consiglio di Stato il quale non si limiterà, come al presente, a dare in proposito il proprio avviso, ma esaminerà accuratamente la questione, la risolverà in senso definitivo, deliberando in forma di sentenza. »

Notizie diverse

L'*Italia* c' informa che l'on. Magliani prepara gli alimenti necessari, per fare, durante la discussione del corso forzoso una completa esposizione finanziaria.

Il *Diritto* pubblica tre importanti documenti francesi, tutti in data del 1864, i quali provano che la Francia sosteneva allora lo *statut quo* nella Tunisia.

Il ministro Depratis presenterà presto il progetto di legge sullo stato degli impiegati civili, ed un altro concernente la responsabilità degli impiegati delle pubbliche amministrazioni.

La riforma della Università che è stata affidata al prof. Schaffer, deve essere basata sul sistema delle Università tedesche.

Il ministro della pubblica istruzione presenterà nei primi giorni della riapertura della Camera, le proposte di riordinamento dell'istruzione superiore, secondaria, primaria.

La *Lega della democrazia* annuncia che il comizio dei comizi per il suffragio universale incomincerà il 27. Garibaldi ne ha accettata la presidenza, perché la salute gli permetta il viaggio, ha pure accettato di rappresentarvi il comitato d'azione triestino.

Fra le altre difficoltà, sorte sull'esecuzione di riparto del milione per i nuovi organici, vi è quella riguardante gli impiegati postali, i quali, come al solito, orano stati dimenticati.

Qualche ministro, ben a ragione, ha fatto osservare, che, se v'era una classe d'impiegati che meritasse qualche riguardo, era appunto quella degli impiegati postali, mentre sono i più bistrattati.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* di sabato 16 gennaio contiene:

1. R. Decreto 23 ottobre p. p. che approva la proroga di 20 anni per la durata della *Compagnia Metese*.

2. R. Decreto 27 ottobre p. p. che autorizza l'avversione di tomoli 500 di grano da un Monte frumentario in una Cassa di prestiti in Carovigno.

3. R. Decreto 6 novembre p. p. con cui aggiunge un posto di servente di seconda classe nella Biblioteca di Parma.

4. R. Decreto 26 dicembre p. p. che aggiunge due incarichi al personale dell'ufficio centrale di meteorologia fissandone il relativo stipendio.

La *Gazzetta Ufficiale* di lunedì 17 gennaio contiene:

Decreto che convoca per 6 febbraio il terzo Collegio di Roma, affinché proceda alla elezione del proprio deputato; occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il 13 stesso mese.

ITALIA

Firenze — La Vedette di Firenze scrive:

« E' stato nominato ad un ufficio importantissimo nella nostra città un certo talo che figura nell'alto dei falliti, e di cui il fallimento è passato allo stato di unione. Dopo aver chiusa in un modo così infelice la sua carriera di negoziante, gli venne aperta quella di regio impiegato e con un tal vento in poppa che lo ha fatto proprio andar di carriera.

« Disgraziatamente, nel Dicastero cui questo tale venne applicato, si conservano le carte che risguardano il suo passato e i suoi creditori! Che si sia fatto per offrirgli un tema giornaliero di meditazioni?

« Ci si dice ancora che, soprattutto dal vento che spirava dall'alto e solleva il già negoziante fallito, gli altri impiegati non abbiano neppure il coraggio di muovere la mano e si rintanino a brontolare in cantina.

« Ne questa è sola!

« Tempo fa un impiegato nominato il perito, anzi imposto a un ufficio governativo della nostra città, un bel giorno mancò all'ufficio. Cerca, domanda di qua e di là, finalmente si va alla questura per denunciare la sua scomparsa; e allora si seppe che si trovava arrestato per tentativo di borsaggio! Il magistrato che lo giudicò ordinò che lo assolvessero... ma intanto si seppe dalla sua fede penale che per consigli delinquenza era stato un'altra volta condannato e altre due volte processato.

La *Nazione* sorolla del citato foglio, confermando le notizie prosegue:

« A questa notizia data dalla *Vedette* aggiungeremo, relativamente all'ultimo fatto, che l'impiegato che si volle a forza dal Ministro regolare ad uno stabilimento governativo di Firenze è stato destinato dal Ministero stesso ad un ufficio dove le sottrazioni possono essere facili e di grandissimo valore.

— La pretesa contessa Ferraris-Terreni non è più né Ferraris, né Terreni, né Grassi, come ritenova ultimamente la polizia, avendo la Questura avuto ieri notizie da Parma, per le quali si assevera che una

Giuseppina Grassi in quella città non esiste più.

Si tornerà dunque di nuovo a far ricerche per sapere chi ella sia; ha la pronuncia, a quanto si dice, degli abitanti dell'Emilia, ma l'Emilia è vasta, e non sarà troppo facile scoprire il luogo d'origine della signora.

Tuttavia l'istruzione del processo continua. Dalle questure di Milau, di Torino, di Roma, di Napoli sono giunti importanti rapporti che attestano la rara abilità della sedicente contessa nel galbore il prossimo.

Roma — Una selta di signori romani sotto la presidenza dell'Emo signor Cardinale Borromeo sta organizzando un grandioso funerale da celebrarsi nel giorno anniversario della morte del glorioso e santo Pontefice Pio IX. Questo funerale molto probabilmente sarà fatto nella Basilica di S. Lorenzo fuori le mura, annessa al Campo Santo Comunale, ove dovranno dafinitivamente riposare gli avanzi mortali del gran Pontefice della Immacolata.

Si aspetta in Roma un altro principe russo, il granduca Pietro, nipote dello Zar. Andrà ad abitare al Gianicolo nella villa Sciarra co' suoi cugini i granduchi Sergio e Paolo.

Padova — I danni delle inondazioni si rilevano oggi più gravi. Il Sindaco Pertile di Terrazza Padovana in una lettera al *Bachiglione* narra che in quel solo Comune di 1550 abitanti le inondazioni si estesero sulla superficie di circa 1001 ettari cioè circa 3000 campi e ben 62 famiglie di non possidenti, fra le quali 49 di assoluti miserabili, e cioè 180 individui sono senza pane e senza tetto.

Belluno — Alcuni villici di Zorzòr scoprirono nei ruderi di un vecchio fabbricato, circa 400 monete d'argento del medesimo tipo e conio dell'epoca del doge Francesco Foscari.

ESTERO

Francia

Si legge nel *Télégraph* del 10: Ecco una statistica fatta per cura dell'amministrazione, che indica il numero dei religiosi ospiti dalle loro case alla data del 31 dicembre scorso, con la designazione delle congregazioni a cui appartenevano quei religiosi:

2,464 gesuiti, 32 barnabiti, 408 cappuccini, 4 camaldolesi, 176 carmelitani, 239 benedettini, 80 basiliani, 18 bernardini, 27 canossiani di Laterano, 75 cistercensi, 91 padri di S. Bertino, 28 padri regolari di S. Salvatore, 12 padri della congregazione di S. Tommaso, 45 padri dei Figli di Maria, 153 eudisti, 168 fratelli di S. Giovanni di Dio, 30 padri del rifugio di S. Giuseppe, 41 fratelli di S. Pietro di Lione, 53 padri degli ospizi delle Missioni, 53 padri missionari, 240 oblati, 68 padri della Assunzione, 170 padri della congregazione di Maria, 20 di S. Isidoro, 20 maristi, 20 di Nostra Signora di Sion, 3 preti detti della Ste. Face, 51 dell'Immacolata Concezione, 55 religiosi di S. Edem, 1450 trappisti (colpiti dai decreti, non sono ancora espulsi) 8 missionari di S. Francesco di Sales, 126 redentoristi, 294 domenicani, 409 francescani, 4 padri minimi, 31 passionisti, 10 camilliani, 9 padri della Dottrina Cristiana, 14 padri somaschi e 11 trinitari.

Austria-Ungheria

Apprendiamo con piacere che il principe imperiale d'Austria, l'arciduca Rodolfo, non sarà accompagnato nel suo viaggio in Oriente, dal F. Erhard, suo compagno in altri suoi viaggi. Il giovane principe ha rinunciato alla compagnia d'un uomo, che sotto l'apparenza d'un dotto ornitologista, non è in sostanza che un vulgare bestemmiantore, che fu orrore al cattolico popolo austriaco.

Nel viaggio che sta per intraprendere l'arciduca Rodolfo sarà accompagnato da un duce ecclastico addetto alla Corte.

DIARIO SACRO

Giovanni 20 Gennaio
SS. FABIANO e SEBASTIANO mm.

Cose di Casa e Varietà

Da Cividale ci scrivono:

Dilettissimo Cittadino,

Benché l'animo vostro non mi sia tanto

avverso, come avrei potuto ritenere non essendo nel novero dei vostri associati, pura non ci scambieremo un quattrino che spesso fate per secondo vostro corvo siano passati questi e equivalenti giudizi: vehi, che il corrispondente cividalese dorme che abbia preso l'oppio per non soffrire le molestie della bora che visita spesso il così detto ponte del Diavolo o che abbia emi-

grato per la Patagonia? o che sia stato nominato professore del Collegio Convitto fondato dal famoso De Osma?....

Nient'è tutto questo, egregio Cittadino, sarà forse avvenuto invece che qualche miserabile abbia patito il morbo che nomasi «terzia».

Il De Osma con 1700 lire ricevuta in dono dal Municipio per avere bene diretto e moralmente e materialmente il Collegio, ha fatto gambetto, e se n'è andato a magnetizzare, per quanto dicesi, a Roma, allo scopo di ottenere un posto governativo come professore, non so di che cosa.

Al De Osma, nella direzione del nostro Collegio, successe il signor Vitale, della cui gesta son gonfe le onde del Lemone; ma prudenza vuole che io osmini, osservi e provi un individuo per farne la biografia; sarebbe una indiscrezione se si voltasse obbligarmi a credere ciecamente ciò che qualche Reverendo ha detto di bene del Vitale. Sarà vero, ma voglio vederlo coi miei occhi.

Per ora su questo novello Direttore non vi dico altro che egli riceve una paga di 3000 lire oltre la cibaria ed ancora l'alloggio e cibaria per la ditta sua consorte, figli e serviti. — Qui non ci trovo nulla da dire; un bravo docente e molto più un Direttore non è mai abbastanza pagato; solo desidererei sapere come voi la pensate sull'esistenza e convivenza di marito e moglie, figli e serviti d'ambu i sessi in un Collegio Convitto.

Io dico che gli almoni hanno tempo di sentire i piagnicoli dei bambini e la vocina amorosa della mamma che li chiama. Non dico mica che sin questo un peccato mortale, no; ma toglie di molto all'estetica, dico così, di un Collegio modello.

Se il corrispondente cividale sfuggito alle ricerche dei membri della Giunta, di consiglieri, di cittadini, professori ecc. ecc. non ha dato segni di vita, non è perché sia morto; ma perché stava sulla famosa specola osservando il movimento collegiomunicipale, e cosa abbia veduto ve lo dico oggi in parte e ve lo dirà in altre tantissime corrispondenze.

Al debito incontrato dal Municipio per la fondazione del Collegio per cui deve pagare annualmente per soli interessi, dalle 4 alle 5 mila lire; al debito del De Osma di 70 mila lire che gravita in gran parte, sulle spalle dei poveri contribuenti di Cividale, delle cui contribuzioni, è ricco il Municipio, aggiungendo il debito che adesso dovrà incontrare per l'acquisto di mobili non necessari, nella maggior parte, di proprietà del De Osma, sequestrati dai creditori, che importano la spesa di L. 18,000.

Credetemi che si è costretti ad invitare tutti i banchieri a rivolgersi a Cividale, ove trovarsi zecche a bisseguire per comodo dei banchieri e per traffico degli usurai che vi additerò a tempo ed a luogo! Voi dubitate che io avessi preso l'oppio, ed invece io temo non ne esperimentino gli effetti il Consiglio Municipale e tutti coloro che permettono spese si inconsulti e gravissime ad un Municipio.

Fare spese è cosa facile; ma andar in malora è ancor più facile. E' impossibile che il Municipio di Cividale possa evitare un fallimento continuando a sostenere il Collegio Convitto; questa è l'opinione di tutti i cittadini eccettuati que' pochi che frequentano l'anta consigliare o che vivono per il Collegio.

Quest'anno si hanno nel Collegio 66 alunni, sicché una metà meno dell'ultimo anno 1879-80, e in seguito, se si scioglie la questione religiosa, che dovrebbe esser sciolta alla più lunga in quest'anno, non più 66 alunni, ma al massimo se ne avranno una trentina, ed anche questa composta di soli Ebrei e di qualche protestante piovuti da oltre Judri.

Né posso qui omettere d'accennare alla possibilità, anzi alla certezza morale che abbia a sorgere un altro Collegio Convitto in Provincia; ed allora?... Aggiungete il discredito in cui è caduto il Collegio causa la cattiva rinascita di tutti, dico tutti, quegli alunni che ebbero a subire gli esami presso altri Ginnasi. Chi è la colpa di queste frittate scolastiche? Gli scolari forse? mai no. Essi imparano ciò che loro si insegnano e lo imparano nel modo che viene loro insegnato.

Tutto dunque collima a far sì che del Collegio di Cividale succeda un gran patatrac. Ma non vi sarà un rimedio a un brutto stato di cose, e quale? Voi dico a Voi, ai Consiglieri e a tutti i cittadini ed anche alle Autorità tutorie, in una prossima corrispondenza. Addio.

Monna neve ci lasciò ieri fatti strade ricoperti per bonino da un bianco strato,

La temperatura abbassatasi durante la notte e segnò la cattiva improvvisata di un bel lastrico di ghiaccio che questa mattina metteva a serio pericolo le gambe di chi un po' sollecito le aveva levate dalle più o meno morbide pinne per andarsene pe' fatti suoi.

Più tardi addolcitosi alquanto la temperatura ed avendo ciascuno ottemperato alla meglio all'articolo del regolamento di polizia urbana che prescrive la spazzatura del tratto di lastricato davanti la propria casa, fu tolto il pericolo dei capitomboli.

Ma ecco che sul mezzodì la bianca visitatrice ha voluto far un'altra comparsa e adagiarsi di nuovo sulla nostre vie. Troppa grazia, signora!

Atti della Deputazione provinciale di Udine. — Seduta del giorno 17 Gennaio 1881.

N. 221. Venne disposto il pagamento di L. 1500 a favore del signor Nallino professore Giovanni, direttore della Stazione agraria sperimentale, in causa l'motu dell'assegno accordato dalla Provincia per la coltivazione del podere modello.

N. 258. A favore del sig. Nardini Antonio venne disposto il pagamento di L. 380,64 in causa compenso dovutegli pel servizio di Casermaggio prestato ai Reali Carabinieri stazionati in provincia durante il 4 trimestre 1880.

N. 5478. A favore degli avvocati Billia dott. Lodevico, e Billia dott. Gio. Battista venne disposto il pagamento di lire 626,40 in causa rimborsi di spese, e competenze per prestazioni forensi nelle liti sostenute dalla Provincia contro le ditte Sevetz, Zanini, Bersatti, Fabris, Rossi, e per altri atti diversi.

N. 116. Liquidato in L. 26,839,03 il credito del Civico Spedale di Udine dipendente dalla cura prestata ai maniaci poveri della Provincia nel IV trimestre 1880 ne venne disposto il pagamento.

N. 82. A favore dell'Ospitale suddetto venne disposto il pagamento di altre L. 72,00 in causa compenso conveniente pel ricovero della manica Remiz Teresa.

N. 152. A favore di vari Comuni della Provincia venne disposto il pagamento del complessivo importo di L. 789,45 in causa rifusione di spese per sussidi a domicilio accordati ai maniaci licenziati dall'Ospitale e rimandati alle rispettive famiglie miserabili.

N. 264. Come sopra, L. 248,95 a favore di altri Comuni per lo stesso titolo.

N. 108, 173, 189, 206, 218. Constatati gli estremi di legge voulus deliberato di assumere le spese necessarie per la cura e mantenimento di cinque maniaci poveri appartenenti alla Provincia accolti nell'Ospitale di Udine.

N. 55, 100, 126, 130. Venne riconosciuto di assumere le spese di cura dei 4 maniaci accolti nell'Ospitale suddetto, essendo che non è constatata la miseria a termini di legge.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 52 affari, dei quali n. 27 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 15 di tutela dei Comuni; n. 10 interessanti le Opere pie; in complesso affari trattati n. 68.

Il Deputato Provinciale
BIA SUTTI

Il Segretario Merlo.

Il Monte di Pietà di Udine avvisa: Per norma degli interessati si porta a pubblica conoscenza

1. Che durante l'anno 1881 scadono i pagni fatti nell'anno 1879 presso questo Monte di Pietà i cui bollettini sono di color Verde;

2. Che per conseguenza il ricupero e la rimessa degli oggetti impegnati dove farsi in ordine che scadono i 29 mesi di durata, decorribili dal giorno dell'impegnata, come sta indicato anche sul relativo biglietto.

Si fa poi opportuna avvertenza ai possessori di biglietti che dovranno ascrivere a sé stessi le dannose conseguenze derivabili dal ritardo nell'eseguire la rimessa dei pagni.

Udine, 5 dicembre 1880

Il Presidente
MANTICA

Il Segretario Gervasoni

Pellegrinaggio in Terrasanta. Vengono invitati a pubblicare il seguente annuncio:

« La Pia società per la Visita dei Santi Annuncia che la partenza della XII Carovana italiana per Terrasanta avrà luogo il 14 marzo ventura. Essa si troverà in Gerusalemme per la Settimana Santa, visiterà quindi la Palestina, la Samaria e

la Galilea fino al Carmelo, e tornerà in Italia nella fine di Maggio.

Il prezzo in prima classe partendo da Genova è di L. 1250 in oro, tutto compreso. Chi ami visitare soltanto Gerusalemme o Betlemme, otterrà una riduzione di lire 400. Le domande dovranno essere dirette entro il febbraio al Presidente della Pia Società, sig. Nicolò Martelli, Via della Forca, 8, Firenze; dal quale si potrà avere gratuitamente l'intero programma. »

Bollettino della Questura.

Nel 7 corr. in Aragona certa F. E abbandonava a se stessa la sua bambina, dovendo andare ad attingere acqua. Non l'avesse mai fatto... al suo ritorno trovò la bambina coperta da tali scattature da farla cessare poco dopo di vivere.

— Il 16 andava in Sammarinese verso le ore 11 pop. si sviluppava il fuoco nella casa di certo C. G. In brev' ora rimase distrutta qua stanza ed il fanile sovrapposto, nonché molti arazzi rurali; e fu mercè il pronto soccorso dei torrieri e delle guardie doganali se si riuscì a salvare il resto della casa, e se dopo un' ora il fuoco era spento. Il danno si calcola a lire 1000 e la causa sembra affatto accidentale.

— Nella notte del 17 corrente, verso le ore 9, succedeva, in fondo al gran viale fuori Porta Poscolle, a proprio allo svolto che conduce a Pasian di Prato, una rissa, nella quale i fratelli P., proprietari di un negozio in quella località, ebbero a riportare delle ferite, gravi l'uno, leggere l'altro. I feriti pare siano stati dei giovani di Pasian di Prato. Ignoriamo i particolari del fatto e da che esso abbia avuto origine.

Pei commercianti. Per effetto di una modifica nell'orario della Società Paninsulare ed Orientale per la linea delle Indie i battelli stessi avrà luogo, dal 26 febbraio p. v., costantemente nel mattino di ogni sabato.

Conseguentemente, dal 23 di dottò messo i passeggeri della Società stessa addetti alla linea fra Venezia ed Alessandria d'Egitto osserveranno, nel viaggio di ritorno, l'orario seguente:

Alessandria, partenza: mercoledì 7 mattina,

Brindisi, arrivo: sabato 8, partenza: sabato 6 sera.

Ascoa, arrivo: domenica 11 mattina, partenza: domenica 6 sera.

Venezia, arrivo lunedì 6 mattina.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 18 gennaio 1881.

| | L. | c. | s. | L. | c. |
|-------------------------|----|----|----|----|----|
| Frumento nuovo all'Ett. | 21 | 15 | 22 | 30 | |
| Granoturco nuovo | 10 | 75 | 11 | 45 | |
| Segala nuova | 16 | 70 | 17 | 05 | |
| Avena | 9 | 25 | | | |
| Sorgorosso nuovo | 5 | 50 | 6 | 40 | |
| Lupini nuovi | 9 | 70 | | | |
| Fagioli di punzura | — | — | — | — | |
| alpiganai | — | — | — | — | |
| Orzo brillato | — | — | — | — | |
| in pelo | — | — | — | — | |
| Miglio | 21 | — | — | — | |
| Lenti | — | — | — | — | |
| Savaceno nuovo | 11 | 10 | — | — | |
| Castagne nuove | 8 | 50 | 9 | — | |

Come si viaggia sulle ferrovie americane. Non si può avere in Italia idea della comodità e del confortabile delle ferrovie americane.

I vagoni sono due volte più spaziosi dei nostri. I sedili sono collocati lungo le finestre, e lasciati nel mezzo della vettura uno spazio affinché i viaggiatori stanchi di rimanere seduti, possano passeggiare. I sedili sono eleganti e fatti in modo che si può scrivere, leggere e giocare comodamente.

Ogni vagona alle due estremità ha piattaforma per comodo dei viaggiatori che non vogliono viaggiare al chiuso. I vagoni comunicano gli uni cogli altri, e i viaggiatori percorrono il treno dall'una all'altra estremità. Ad ogni istante si distribuiscono libri, giornali, rinfreschi, frutta candita, ecc. ecc. Ogni carrozza è provvista di una fontana d'acqua ghiacciata per le state.

Una corda attraversa tutte le vetture in guisa che in caso di disgrazia, i viaggiatori possano arrestare il treno. All'ora del pranzo si improvvisano le tavole per mangiare, di notte si convertono in comode camere da letto.

I prezzi della corsa non sono più cari che in Italia, là non vi è che una classe sola, tanto per i ricchi che per i poveri: sulle ferrovie americane l'egualanza sociale esiste nel più largo senso della parola. In America le signore viaggiano sole come pure i ragazzi. Non di rado si tro-

vano nelle vetture dei ragazzi dell'età di 7 ai 10 anni, senza alcuna compagnia. Portano sul petto un cartello su cui sta scritto: *Questo ragazzo va (per esempio) a Denver.*

Soppressione dei giochi di Montecarlo. Ad iniziativa dell'Inghilterra si è formato un Comitato per la soppressione della voragine di Montecarlo. Esso non è solamente inglese, ma internazionale. Il suo primo tentativo sarà presso le Camere francesi; pronto in seguito a regalarci a norma dell'esito. Nel darne l'annuncio il *Times* così si esprime:

« Benché nessuno ufficialmente ardissca di prendere la difesa di Montecarlo, la battaglia promette d'esser viva. Montecarlo infatti ha a sua disposizione una rendita annua di un milione di lire sterline (25 milioni di lire italiane); ha degli apostoli in tutte le classi della società, agenti sparsi in ogni paese, giornali compiacenti che cantano le sue lodi in tutti gli echi delle grandi città. Veler abbattere una simile forza è dunque impresa altrettanto difficile quanto generosa. Le circostanze tuttavia sembrano favorevoli al tentativo. L'Europa consiglia a sentir ribrezzo di questa banda di cavalieri d'industria che tiene scuola di furto e di vizio. È inutile insistere circa la possibilità d'un rovescio a danno della banca. Una cosa è notoria tra tutte: la banca non perde mai e non è mai all'asciutto. Ciò non può dirsi del giocatore. È anzi provato che nel corso d'ogni stagione, migliaia di sventurati lasciano le più belle delle loro penne in quel fango insidioso.

Si sa pure che numerosi suicidi hanno luogo in ogni tempo nel Casinò, ad onta degli sforzi che si fanno per nasconderli al pubblico. Nessuna squadra vuol prolungare il suo soggiorno nelle acque vicine a Monaco, per temer che uffiziali inesperti si lascino sedurre dall'abbeminevole sirena. Da ultimo, chi non sa che un luogo sicuramente dotato di natura, dove i tiepidi zeffiri fanno sputare fiori sotto tutti i passi, è il rifugio comune di bricconi, scrocconi, banchettieri, parassiti, femmine da cosio, ecc. ecc.? Nizza, Mentone, Oanne, il litorale tutto, fra Tolone e Genova, diventa gradatamente inabitabile da gente onesta che dee ritirarsi dinanzi alla marcia ascendente degli avventurieri di Montecarlo. Queste città invanqui non chiedono che d'essere sbarrate d'un incmodo vicino. Nessuna ne avrebbe scapito. Monaco stessa, luogo dell'essere scornata, potrebbe diventare il centro invitante di tutte le stazioni invece di prestare l'inastevole soggiorno agli esseri svergognati che si compiacciono nel vizio e nel sangue. »

ULTIME NOTIZIE

1 religiosi francescani di Nostra Signora di Sion, a Gerusalemme, hanno ricevuto la visita inattesa di Sua Eccellenza Réonspaka governatore della città e della Palestina, che si è presentato insieme ai suoi due figli.

Quell'amministratore turco, il quale parla con facilità la lingua francese, ha fatto questa osservazione che deve far arrossire di vergogna i governanti delle nazioni cristiane:

« Vi sono al presenti in Europa certe nazioni cristiane in cui coloro che credono in Dio non osano confessarlo apertamente e sono costretti, per rispetto umano, a dichiararsi ate, mentre di mezzo alle nazioni mussulmane, colui che è ateo si vede costretto, per rispetto umano, a non palesare la sua impietà e a vivere come un cretino. »

Sua Eccellenza ha visitato minutamente lo stabilimento, il convitto, l'orfanotrofio, la scuola; esternando la sua grande soddisfazione.

— Leggiamo nelle *Missioni cattoliche*: Mons. Cosi, vicario apostolico di Chantong, ha ideato un alfabeto di 33 lettere per sostituire gli inauamorevoli segni mono sillabi della lingua cinese. Noi abbiamo già annunciato che S. M. l'imperatore d'Austria aveva regalato al vescovo missionario il materiale tipografico necessario per realizzare la progettata innovazione.

Il *Daily News* di Londra ha consacrato giorni addietro un articolo alla invenzione del prelato; il diario inglese non risparmia elogi a Mons. Cosi, che esso paragona a Cadmo, ma esso non dissimula le difficoltà pressoché insormontabili che il capriccio umano del popolo cinese opporrà alla riuscita di questo ardito tentativo.

Ecco ricordare la mala fine della prima strada ferrata del Celeste Impero, distrutta da una moltitudine di fanatici, o teme non sia per accadere la stessa sorte ai torchi della missione di Chantong. Alcuni ingegni eminenti come ad esempio Hueteben, letterato chines di grandissimo merito, ri-

masero completamente incagliati in esperimenti di questo genere.

Checchè si sia, l'idea eccellente di Mons. Cosi fa dei progressi; il suo metodo è diventato già migliore a un gran numero di neofiti, esso va poco a poco popolarizzandosi, e forse, in un avvenire senza dubbio ancor lontano, sarà il principio d'una rivoluzione fondamentale nel modo di scrivere la lingua cinese.

— Da Parigi oggi si annunzia che il deputato Baudry d'Asson mandò un'intimazione per mezzo di uscire a Gambetta, con la quale lo invita a sgomberare il quartiere occupato al palazzo Bourbon, non vestendo egli attualmente la carica di Presidente della Camera dei deputati. È molto probabile che Gambetta non si dia neppur per intiero di questo *invito*, tanto più che la sua rielezione a Presidente è ritenuta sicura, con l'auge di cui l'opportuismo gode tuttora in Francia.

— Un gran numero di legittimisti si mostrano assai irritati per l'indifferenza del governo all'annuncio di un banchetto che doveva aver luogo il 21 gennaio in onore della decapitazione di Luigi Capeto. Essi domandano come si possa autorizzare ciò che essi chiamano l'apologia di un delitto, e si propugnano di mandare a questo banchetto democratico, nello scopo di protestare, qualche membro del circolo cattolico operario.

— Da Vienna si telegrafo:

Dei dodici nuovi membri della Camera dei signori quattro sono Polacchi uno Cocco, e gli altri Tedeschi-clericali e conservatori.

L'imprenditore Cecconi (friulano) ha assunto definitivamente i lavori del tunnel Arlsberg.

Si da per certa la fondazione delle due Università parallele a Praga, l'una Ceca, l'altra Tedesca.

TELEGRAMMI

Roma 18. — Il *Diritto* dice: Ieri gli ambasciatori a Costantinopoli ricevettero dalla Porta spiegazioni verbali sui motivi per cui la Porta non crede accettare l'arbitrato. I motivi basansi sull'indipendenza sovrana della Turchia che consente un amichevole accordo, non già una sottomissione ad un tribunale, sulle condizioni strategiche di alcuni territori e sulle condizioni etnografiche delle popolazioni. Il *Diritto* aggiunge: Qualsiasi piega prenderanno le trattative è difficile prevedere.

Costantinopoli 17. — La Porta prosegue attivamente i preparativi militari. La parte delle riserve dell'Asia che fu concentrata a Smirne, andrà alle frontiere greche. Muktar comanderebbe l'esercito contro la Grecia.

In seguito al sospetto di una cospirazione contro il Sultano, furono fatte parecchie perquisizioni senza risultato, specialmente presso Altzani pascia ex-capo di stato maggiore.

Il comandante delle guardie ricevette l'ordine di alloggiare nel palazzo.

Londra 18. — Il Comitato dei membri irlandesi al Parlamento incaricò O'Connor, Healy, Macarthy di organizzare in Inghilterra il movimento contro la coercizione in Irlanda.

Londra 18. — (Camera dei Comuni.) Dillon è richiamato all'ordine, perché escludere che la Lega agraria è onnipotente, e dispone di 10 mila uomini per combattere il governo. Parnell dichiara che cerca di ottenere pacificamente per l'Irlanda l'indipendenza legislativa che potrebbe condurre alla indipendenza nazionale senza impedire che i due paesi vivano in buona armonia. L'approvazione delle misure coercitive sarebbe il segnale della sospensione del pagamento di tutti gli affitti. Northcote osserva che Parnell confessa la intenzione di eliminare il potere degli inglesi dall'Irlanda. Dopo la risposta Hartington, la mociione di bilancio tendente ad aggiornare la discussione dell'indirizzo è respinta.

Vienna 18. — Oggi si riapre la Camera e verrà discussa la legge sull'usura.

Zagabria 18. — Ieri venne avvertita una leggera scossa di terremoto.

Pietroburgo 18. — Il *Novosti* afferma che la nota turca non produce alcuna impressione nei circoli politici russi.

L'ex governatore di Kasan verrà processato per abuso d'ufficio e cioè per aver consumato arbitrariamente numerosi deportazioni in Siberia.

Parigi 18. — Il Consiglio municipale risulta composto di 39 membri dell'estrema sinistra, 32 di diverse gradazioni di sinistra, 8 di destra; la maggioranza è formata dal partito degli opportunisti.

Carlo Merlo, presidente responsabile.

LE INSERZIONI si ricevono al nostro Ufficio, Via dei Gorghi e dal sig. Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine, ai seguenti prezzi nel corpo del giornale Cent. 50 la linea — In 3^a pagina dopo la firma del Gerente Cent. 30 — In 4^a pagina Cent. 10 (pagamento anticipato). — Per l'Estero rivolgersi esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, Rue du Faubourg Saint Denis, e presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Salis 14.

DIARIO DEL SIGNORE

Per l'anno 1881 con tutti i Mercati della Città e Provincia.

Trovasi vendibile alla Libreria e Cartoleria di Raimondo Zorzi, Via S. Bartolomeo, Udine, al prezzo di centesimi 10 la copia in libretto — e a centesimi 15 la copia in foglio.

Non la finisce più!

ossia Nuovi Casi che non sono casi avvenuti nell'anno 1876 e seguenti — Quinta Raccolta — Strenna per l'anno 1881

Le edizioni delle quattro prime raccolte Casi che non sono casi furono smaltite in pochi giorni. Ciò prova l'interesse vivissimo che desta la lettura di quest'importantesima stromba.

La quinta raccolta che l'Editore offre quale stronza per l'881, incontrerà non v'ha dubbio, egual favore. Sono 56 racconti di fatti contemporanei ch'essa presenta al lettore; e per soprappiù vi è aggiunta un'appendice.

Il volumetto di pag. 176 costa soltanto 35 centesimi e chi ne acquista 12 copie riceve gratuitamente la tredicesima.

GRATIS.

Chi acquista 12 copie dei casi che non sono casi e spedisce alla Tipografia del Patronato in Udine — Via Gorghi — l'importo di L. 4,20 ricevo lo regalo Copio 12 della IV Raccolta

dei Casi che non sono Casi.

Per avere i 24 volumetti franchi a domicilio aggiungere Cont. 50 per le spese postali.

NB. Il numero delle Copie della IV Raccolta che si concedano gratis è limitatissimo. Chi dunque vuol godere del favore no faccia pronta richiesta.

ASMA, CRONICO, NERVOSO O CONVULSO

PILLOLE ANTIASMATICHE

Nelle bronchiti, pneumoniti acute o croniche, tosse secca e nervosa, sono di azione pronta postata durabile; ammirabile nelle tossi nervose degli organi respiratori. Dove poi spiegano un'azione affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell'asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea, rendono alle respirazioni la sua ampiezza normale e riasconde la forza e gli istinti generali dell'ecosoma, appartano una quiete e un benessere tanto più pronto e mirabile che quanto più fertili, sanguinosi e prolungarsi furogl'esseri di questa triste malattia cioè: l'ansietà precordiale, l'oppressione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il senso di soffocazione, pausissimo negli attacchi di veroasma nervoso permettendo agli umani di coricarsi supini o dormire tranquilli.

Qua ste pillole, frutto di lunghi e pazienti studi e di sottoscrivito, già premiato con medaglia d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, sono e costituiscono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti (bronchi, polmoni, faringe ecc.) e ve la mantiene stabilmente, come lo comprovano le numerose guarigioni ottenute ad i molti istituti medici e privati, che si spediscono ovunque a richiesta.

Prezzo d'oggi scatola di 30 pillole con istruzione fiammata a nome dell'autore L. 2,50; di 15 L. 1,50. — Si spediscono ovunque contro importo intestato alla Farmacia F. Pucci in Padova (Frignano), e se ne trovano genuini depositi: a Firenze, Farmacia S. Sisto, Via della Spada, 5; Farmacia Astrea, Piazza Duomo, 14; Milano, Rampazzini dietro il Duomo; Bologna, Zarri; Modena, Barbieri; Reggio-Emilie, Bassi; Piacenza, Corvi e Pulzoni; Treviso, Reale Farmacia L. Milioni di Noi; Venezia, Farmacia Angillo; in Ditta Filippo Ognivato, Campo S. Luca e Ditta Frischer Ponte dei Battisteri; Catanzaro, Colomino; Pisa, L. Piccini; Ascoli-Piceno, Frignani; Genova, unico deposito per città e provincia, Bruzza e C. Via Notari 7; Carrara, Orlandi; Zara (Dalmazia), Androvic, ecc. ecc.

CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA

La Coda — Strenna dei codini per l'anno 1881.

Questa strenna, che s'intitola dal nome onorando della Coda, non è un'apparizione nuova nel mondo letterario. La Coda si fe' vedere una prima volta l'anno di grazia 1873, applicata al Codino, strenuo giornale serio-faceto, che si pubblicava in Padova; ma che ora non è altro che una gloriosa memoria, siccome quello che soggiaceva vita nobilissima, offerta in oblio, dal Fisco del Regno Governo Italiano, ai grandi principi di libertà di stampa e di opinione!

La Coda riapparve nell'anno 1878, applicata questa volta al Veneto Cattolico a cui desideriamo che per una serie lunghissima di anni arridano sempre più prosperose le sorti.

E la Coda si mostra una terza fiata in quest'anno, applicata all'Eco del Silenzio, che campione del giornalismo cattolico in Tiro, tiene bravamente il campo, e, nonché piegar nella lotta, accenna anzi a guadagnar

terreno. Di fatto questo giornale, edito fin l'anno scorso tre volte alla settimana, ora diventò quotidiano.

L'accoglienza onesta e lieta che ricevè la Coda, le prime due volte che ebbe l'onore di presentarsi al colto pubblico, è per essa un'aria che, anche questa terza volta avrà lieve accoglienza.

Costa centesimi 50 la Copia, e trovasi vendibile alla tipografia del Patronato via Gorghi a S. Spirito, Udine.

Sapone contro le lentiggini

DI BERGMANN

per allontanare completamente le lentiggini, a L. 1 il pizzico.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16 — Roma, stessa Cosa, via di Pietra, 91.

In Udine nella Farmacia Comelli.

La Tipografia del PATRONATO

(Udine, Via dei Gorghi a S. Spirito)

tiene un grande deposito di tutti i moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

I Reverendi Parrochi traveranno sempre pronti nella tipografia stessa anche i moduli per certificati di Cresima e per avvisi di pubblicazioni matrimoniali. Sempre a prezzi convenientissimi.

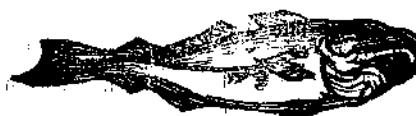
Alla Tipografia del Patronato Via Gorghi a S. Spirito, è in vendita

Il Calendario per l'anno 1881 per uso dell'Arcidiocesi di Udine.

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Serosa ed in generale tutte quelle malattie febbri che prevalgono da dobolezza a la Dintesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamente al massimo grado. Quest'Olio, proviene dai banchi di Terranova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornire migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria:

FRANCESCO MINISINI, in UDINE.

Notizie di Borsa

Venezia 18 gennaio

Rendita 5 040 god.

1 year. 80 da L. 87,08 a L. 87,23

Bond. 5 00 god.

1 luglio 80 da L. 89,25 a L. 89,40

Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,50 a L. 20,52

Banca: otto austriache da . 218,25 a 218,75

Florian austri. . 218,25 a 218,75

d'argento da 2,10, -- a 2,18, --

VALUTE

Pezzi da venti lire da L. 20,50 a L. 20,52

Banca: otto austriache da . 218,25 a 218,75

SCONTO

VENEZIA E PIAZZA D'ITALIA

Della Banca Nazionale L. 4,-

Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5,-

Della Banca di Cristo Vento L. --

MILANO 19 gennaio

Rendita Italiana 50/0 . . 89,60

Pezzi da 20 lire 20,50

Prestito Nazionale 1866

Ferraria Meridion. . 467

Cotonificio Cantoui . 219

Obblig. Fer. Meridionali . 323

Pontebasse 402

Lombabrese 297,26

Pariigi 18 gennaio

Rendita francese 3 010 . . 84,30

" italiana . . 5 010 . . 120,30

Terreie Lombarde 130

Cambi su Londra a vista 25,33

" sull'Italia 21,13

Consolidati Inglesi . . 708,316

Spagnolo 13,22

Turca 13,22

Vienna 18 gennaio

Mobiliare 284,90

Lombard. . . . 102

Banca Anglo-Austriaca . .

Austriache 1812

Banca Nazionale 937

Napolitani d'oro 48,80

Cambi su Parigi 148,80

" su Londra 118,80

Rend. austriaca in argento in carta 73,90

Union-Bank 10

Banca: otto in argento . .

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 gennaio 1880 ore 9 ant. ore 3 pom. ore 9 pom.

Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare 750,5

Umidità relativa 62

Stato del Cielo coperto

Acqua calante nevoso

Vento di direzione N

Velocità chilometr. . . . 1

Termometro centigrado 0,3

Temperatura massima 1,0 minima -4,6

Temperatura minima all'aperto -5,4

IL MOVIMENTO CATTOLICO

Bollettino Ufficiale

del Comitato permanente per l'Opera dei Congressi cattolici

In Italia

PERIODICO BI-MENSILE — ANNO II

Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli e associazioni, la quale in questo secondo anno uscirà due volte il mese, migliorata nella compilazione e nella forma.

Prezzo annue lire tre per tutta l'Italia.

Dirigere i Vaglia alla Direzione del Movimento Cattolico, S. M. Formosa N. 5254. — VENEZIA.

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'imperiale e r. Gabinetto Ufficiale a tempo della Risoluzione 7. Dicembre 1858.

Sperimentate indubbiamente, effetto ecceLENTE, risultato imminente.

Assentato dalla Sua Maestà I. e. r. sotto la fidelizzazione con Patente da data di Vienna 28 Marzo 1861.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il té purificatore del sangue

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e malattie infezionali, come pure di malattie esotiche, pustulose sul corpo e sulla faccia, erpeti. Questo té dimostrò risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emergradi, nell'artrite, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli accesi diuretici, nell'esprezzione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Molto come la scrubola si guarisce presto e radicalmente, essendo questo té, facendo uso continuo, un leggero salutare ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impregnando l'arteria, tutto l'organismo, impoché nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò appelle l'umor morbo, così anche l'azione è sicura, continua. Molissime attestazioni, apprezzazioni e lettere d'elogio testifichino conformità alla stessa, i quali desiderando, vengono aperti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale, del purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Naukirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi nell'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Venduta in Udine — presso Bosero e Sandri farmacisti alla Fenice Ristora — Udine.

CURA INVERNNALE

Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA

di GIUSEPPE REALI ed EREDE GAVAZZI

in Venezia

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.

Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia Luigi Petroneco in Chiavari.

PROPRIUM DIOCESANO

Per cura del sig. Raimondo Zorzi, libraio in Udine, si è stampato coi tipi del Patronato il Proprietum dioecesano.

Lo elegante e titida elenco ed il suo toto, che è quello dei diritti ordinari, per modo che può essere con quel rilegato, rendendo il Proprietum un indispensabile al Clero della Arcidiocesi, per cui l'editore si ripromette che tutti i RR. Superiori vorranno curarselo.

E vendibile presso lo stesso editore — Prezzo centesimi 30.

NOTA INTERESSANTE IL CLERO

Presso la Libreria di R. Zorzi, via S. Bartolomeo, Udine.

del Patronato